

**RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO TECNICO CONGIUNTO COMUNI/ORDINI
PROFESSIONALI/REGIONE/STRUTTURA COMMISSARIALE/AGENZIA PER LA RICOSTRUZIONE
del 13/09/2016**

Il quattordicesimo Tavolo Tecnico Congiunto Comuni/Ordini Professionali/Regione/Struttura Commissariale/Agenzia per la Ricostruzione si è svolto in data 13/09/2016 presso la sede della Regione Emilia-Romagna.

Con riferimento al primo punto all'O.d.G. si è provveduto all'approvazione del resoconto dell'incontro del 05/07/2016.

A fronte della nota trasmessa dagli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti all'Agenzia Regionale per la Ricostruzione il giorno 13/09/2016, in cui, a seguito dell'incontro del 27/07/2016 con il RUP delle attività produttive settore agricoltura, vengono chiesti chiarimenti in merito alle istruttorie per il finanziamento della ricostruzione delle attività produttive rurali e al ruolo dell'Agenzia in esse, il Direttore chiarisce che in tale ambito l'Agenzia svolge un ruolo di coordinamento, ferma restando la responsabilità diretta dei RUP delle attività produttive. Precisa che l'incontro del 27/07/2016, promosso dal Tavolo, è stato dedicato all'approfondimento dei soli aspetti legati alla ricostruzione delle attività produttive rurali, si concorda di ricondurre la discussione delle criticità ricorrenti e possibili soluzioni all'interno del più vasto ambito di attività del Tavolo in occasione della prossima convocazione, alla presenza dei RUP delle attività produttive che saranno appositamente presenti. ANCI interviene confermando la necessità di dare la più ampia divulgazione possibile delle tematiche trattate alla riunione del 27 luglio, come risulta da molte richieste pervenute dai Comuni che non hanno partecipato all'incontro.

Il rappresentante del Comune di Novi, presente all'incontro del 27/07/2016, rileva il diverso approccio degli istruttori MUDE dei comuni e degli istruttori di SFINGE sia nella valutazione dell'uso produttivo agricolo ante-sisma e correlazione intervento strutturale proposto-ripresa dell'attività, sia negli strumenti a disposizione per "verificare" l'azienda agricola. Il Direttore dell'Agenzia per la Ricostruzione rileva come tali differenze siano in un certo qual modo inevitabili sia perché su piattaforma MUDE i tecnici preposti istruiscono prevalentemente istanze che perseguono l'obiettivo del rientro nelle abitazioni, mentre in SFINGE vengono esaminate esclusivamente istanze il cui obiettivo non è la mera riparazione del danno agli immobili ma la ripresa della attività produttiva con la sua "capacità" ante-sisma, si in ragione delle competenze pregresse in capo al personale delle DG Agricoltura e Industria in ambito di finanziamenti europei. Il Direttore prosegue ribadendo la necessità di un sempre maggiore coordinamento delle figure che intervengono nella valutazione delle istanze di contributo sui produttivi per garantire pari trattamento dei richiedenti, essendo la finalità dell'intervento la medesima, nonché in relazione all'attività, comunque in capo al Commissario Delegato, in tema di "aiuti alle imprese". L'ordine degli Ingegneri interviene confermando come i propri iscritti continuino a segnalare difficoltà nel definire una sorta di livello standard di completezza delle istanze da presentarsi in ambito produttivo in generale e quello agricolo in particolare, tanto consistenti da non poterle attribuire

ai soli inevitabili aspetti di soggettività connessi all'attribuzione dei controlli a diversi istruttori. Il Direttore chiede quindi agli Ordini di aggiornare il documento prodotto in occasione dell'incontro del 27 luglio impostando, secondo ricorrenze statistiche le criticità e macro-differenze di prassi istruttoria rilevate, con la richiesta che il medesimo documento sia inviato alla segreteria del Tavolo Congiunto con sufficiente preavviso al fine di organizzare una discussione proficua in occasione del prossimo Tavolo Tecnico.

Si prosegue con la proposta, da parte dell'Agenzia, di discutere nei prossimi incontri il tema delle criticità legate alle tempistiche per la ricostruzione dei centri storici, per le opere a committenza sia pubblica che privata. Il rappresentante del Comune di Crevalcore chiede a tal proposito di valutare anche l'opportunità di stabilire una scansione delle tempistiche per le attività previste dall'ord. 32/2014. ANCI ricorda che sono in via di ultimazione le modifiche alla modulistica RCR e SAL unico legate all'ord. 32/2014.

Prosegue la discussione il responsabile del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli, illustrando lo stato di avanzamento dell'attività di raccolta e organizzazione delle risposte ai ticket sottoposti all'Help Desk MUDE, ricordando che è già stata completata, ed inviata in visione agli Ordini professionali, la raccolta relativa al tema dei livelli operativi e dell'unità strutturale; mentre è in corso di completamento quella relativa alla revisione degli esiti di agibilità. Si rimanda alla prossima convocazione del Tavolo la discussione relativa alla progettazione della banca dati pubblica contenente tali raccolte e ulteriori contributi su argomenti diversi trattati da altri gruppi di lavoro all'interno dell'HD. Gli Ordini professionali intervengono dimostrando apprezzamento per la proposta ed evidenziando la volontà di organizzare, sulla base della documentazione già visionata, incontri divulgativi per i propri iscritti.

Si passa infine ai chiarimenti richiesti dagli Ordini degli Ingegnerie e degli Architetti in merito ad alcuni punti dell'ultima edizione delle Linee Guida sulla ricostruzione privata. Alcuni punti vengono brevemente chiariti mentre altri risultano ad oggi risolti a seguito dell'attività svolta dall'Agenzia negli ultimi mesi, come ad esempio con la pubblicazione del Decreto 2490 del 24/08/2016 in tema di finiture interne. Resta il tema relativo alle modifiche del punto 8.6 delle Linee Guida, riguardante gli interventi di ripristino post-sisma delle abitazioni e contestuale aumento del numero delle unità immobiliari. L'Agenzia sta approfondendo la questione di concerto con i Comuni, a cominciare da una quantificazione dei casi in cui sulle cosiddette "seconde case" sono stati operati frazionamenti con incremento delle UI in relazione ad una interpretazione estensiva dei concetti di cui al 8.6 delle LG, revisionato nell'ultima edizione meglio esplicitando come la possibilità di incremento del numero di UI dovesse intendersi relativa alle "prime case" in quanto pensata per andare incontro a mutate oggettive esigenze del nucleo familiare ivi residente ante-sisma che, rientrando dopo alcuni anni nell'abitazione, potrebbe di conseguenza essere stato soggetto ad una naturale evoluzione.